

Cumiana, la prima uscita per la Giunta di Ettore Ajelli di fronte a un pubblico numeroso

Il Consiglio debutta in un clima di dialogo

Per l'ex-sindaco Costelli sfogo con autocritica: «È una sconfitta del centrosinistra»

CUMIANA - Primo Consiglio per i nuovi eletti nella tornata elettorale di qualche settimana fa: alla presenza di un numerosissimo pubblico, il sindaco Ettore Ajelli ha presieduto la seduta.

Dopo il giuramento e la prassi di rito per il nuovo insediamento, Ajelli ha riassunto i principali punti programmatici della nuova Amministrazione, presentando la lista degli assessori e le deleghe assegnate ai consiglieri (già anticipate sullo scorso numero de "L'Eco"). «Buona gestione, aperta a consigli e suggerimenti, per migliorare la qualità della vita in un momento economico non facile. Proposte e soluzioni realizzabili ed economicamente vantaggiose»: questo in sintesi si propone di fare il nuovo sindaco.

A prendere la parola per la lista di minoranza "Cumiana viva" è stato Roberto Mollar: «Valuteremo

i risultati concreti e saremo un'opposizione attenta e costruttiva che proporrà alternative valide e praticabili in uno spirito di collaborazione e dialogo. Il Comune dovrà sostenere famiglie e imprese e speriamo che il lavoro venga portato avanti attraverso scelte condivise

e nel pieno della trasparenza».

Doppio intervento per la Lista civica, con le richieste di integrazione sulle politiche energetiche e sul patto dei sindaci per bocca di Luisa Ballari. Ma è l'ex-sindaco Costelli a puntualizzare con un lun-

go intervento (anche di autocritica) sulle forze del centrosinistra: «È una sconfitta e ci assumiamo fino in fondo le nostre responsabilità. Nessuno può parlare di successo: il centrosinistra ha vinto in tutta Italia, ma a Cumiana ha perso. Speriamo che anche coloro che hanno

lavorato per distruggere la "Lista civica", ritenendo ci fosse un'alternativa valida e superiore, si soffermino sulle posizioni assunte, i veti e i personalismi. Chiedo scusa ai cittadini per la nostra parte di errori».

La ferita aperta nel centrosinistra cumianese pare

non ancora sanata. I rapporti tra "Cumiana viva" e la Lista civica paiono al momento ai minimi termini. Poi la lunga disamina dell'ex-sindaco sui punti programmatici: «La nostra posizione sarà di attesa, fermo restando che molte iniziative sono già attuate

e spero saranno proseguite».

Sul nuovo Piano regolatore è il neo assessore Grometto a fare chiarezza: «Si partirà da subito per un nuovo Piano da attuare con la partecipazione dei gruppi consiliari e l'analisi dell'esistente. Non sarà un piano di fabbricazione, stop al suolo sprecato in questi ultimi dieci anni. La parola d'ordine sarà: recupero del patrimonio esistente». Da Armand Pilon, capogruppo della maggioranza, un'apertura alle proposte delle minoranze e una rassicurazione: «Non rivolteremo Cumiana, tuteleremo il territorio intervenendo dove possibile e tagliando gli sprechi. Siamo partiti con il piede giusto e con il giusto realismo: confido in un dialogo costruttivo».

La conclusione ancora ad Ajelli: «Siamo umili e non ci crediamo i custodi del regno, per questo chiediamo la collaborazione delle forze di minoranza».

Francesco Faraudo